



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA
E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA

Cod. Fisc. 80151690379 – Codice IPA **OEA59A**

Bologna, rif. data segnatura

ARPAE SAC - REGGIO EMILIA
aooe@cert.arpa.emr.it

E.p.c.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA
provinciadireggioemilia@cert.provincia.re.it

Alla Commissione regionale di garanzia per il
patrimonio culturale
sr-ero.garanzia@cultura.gov.it

Prot. n. ... rif. segnatura Pos. Archivio ...
Class. 34.43.014/73.22 Allegati ...

risposta ai fogli prot. 146318 del 09/08/2024
(ns. prot. 0026147-A del 09/08/2024)
prot. 40690 del 03/03/2025
(ns. prot. 0007229-A del 03/03/2025)
prot. Prov. RE n. 8978 del 01/04/2025
(ns. prot. 0010977-A del 01/04/2025)

Oggetto

**Comune di Montecchio Emilia (RE), Infrastruttura stradale di Sud-Ovest
Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4/2018 del progetto
denominato "Infrastruttura stradale di Sud-Ovest - Realizzazione del collegamento tra la SP 28 e la SP
12" localizzato nel comune di Montecchio Emilia (RE) – Trasmissione integrazioni volontarie**
Richiedente: Provincia di Reggio Emilia Emilia
Parere di competenza: assenso condizionato

Con riferimento al procedimento in oggetto,

- *verificati* i precedenti agli atti;
- *vista* la documentazione tecnica reperita attraverso il link indicato da ARPAE: <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>;
- *considerato* che con nota prot. n.7748-P del 06/03/2025 questa Soprintendenza ha richiesto l'avvio del procedimento di verifica preventiva dell'interesse archeologico, prevista dall'art. 1 commi 7 e segg. dell'allegato I.8 del D. Lgs. 36/2023, chiedendo nel contempo in sede di Valutazione di Impatto Ambientale l'aggiornamento e l'adeguamento della relazione archeologica allegata al progetto di fattibilità tecnico economica secondo quanto indicato dal disposto del D.P.C.M. del 14.02.2022 (Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati);
- *considerato* che con nota prot. n. 8978 del 01/04/2025 (ns. prot. 10977-A del 01/04/2025) la Provincia di Reggio Emilia ha inviato, a titolo di integrazioni volontarie, la Relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico, aggiornata e redatta conformemente al disposto del D.P.C.M. del 14.02.2022, da parte del professionista archeologo dott. Ottavio Malfitano, in possesso dei necessari requisiti ai sensi del D.M. 20 maggio 2019 n. 244;
- *considerato* che, sulla base delle risultanze della citata relazione, il rischio archeologico si configura da basso a medio;
- *considerato* che nell'area di sedime del progetto è individuato un elemento della centuriazione (P.T.C.P. di Reggio Emilia, art. 47, comma 2b) e che in prossimità del sedime sono presenti due siti contigui al sedime dell'opera: sito n. 18 – Ponte Enza, consistente nella notizia del ritrovamento di un'ascia eneolitica sporadica durante i lavori per la costruzione del ponte nel 1895, e del sito n. 40 – Quarticello, che ha restituito frammenti dell'Età del Bronzo;
- *preso atto* della natura delle opere in progetto che prevedono scavi alla profondità di ca. 50 cm dall'attuale p.d.c.;

tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, *per quanto di competenza per gli aspetti di tutela archeologica*, non ravvisando più la necessità di sottoporre le opere in oggetto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, *esprime la propria determinazione in termini di assenso alla realizzazione dei lavori*, conformemente alla copia depositata presso questo Ufficio, condizionato all'ottemperanza delle prescrizioni di seguito elencate ai sensi dell'art. 1 comma 5 dell'allegato I.8 al D. Lgs. 36/2023:

- tutti gli interventi di modifica dell'assetto del sottosuolo dovranno essere sottoposti a controllo archeologico in corso d'opera;
- gli scavi dovranno essere effettuati con abbassamenti progressivi a benna liscia, sotto la continuativa supervisione di un archeologo professionista fino alla quota massima prevista;
- l'assistenza archeologica potrà essere interrotta solo in presenza di stratigrafia già completamente compromessa da interventi operati in precedenza ovvero in presenza di stratigrafia sterile, previa tempestiva comunicazione scritta a questo Ufficio;

Le indagini dovranno essere effettuate con oneri non a carico di questo Ufficio, da parte di archeologi professionisti, in possesso dei necessari requisiti ai sensi del D.M. 20 maggio 2019 n. 244, secondo le indicazioni fornite da questa Soprintendenza, che assumerà la Direzione scientifica.

In caso di rinvenimenti di resti archeologici dovrà essere data immediata comunicazione a questa Soprintendenza, che procederà a fornire le indicazioni dovute su tempi, modalità di intervento e a prescrivere eventuali approfondimenti di indagini.

Al termine delle attività archeologiche dovrà essere prodotta da parte della ditta incaricata una relazione, ritenuta parte integrante delle indagini e a completamento delle medesime, che conterrà tutti i dati raccolti nel corso dei lavori.

La modalità di consegna della relazione e della relativa documentazione di scavo dovrà essere conforme a quanto indicato sul sito di questa Soprintendenza.

Si fa inoltre condizione di dare a questa Soprintendenza comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni lavorativi, indicando il nominativo della ditta archeologica incaricata.

A seguito dei risultati delle indagini corredati dalla relazione archeologica, questo Ufficio rilascerà il parere definitivo o valuterà eventuali ulteriori prescrizioni.

Si specifica che eventuali varianti al progetto qui approvato dovranno essere preventivamente sottoposte ad autorizzazione.

Il presente atto è inviato alla Commissione regionale per il patrimonio culturale ai sensi dell'art. 21, c. 4 del D.P.C.M. n. 57/2024. Restano salvi i diritti di terzi.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Francesca Tomba

firmato digitalmente da:

FRANCESCA TOMBA

O=MiC

C= IT

Responsabile dell'istruttoria:

Dott.ssa Monica Miari, funzionario archeologo